



La Geotermia è strategica per il Paese, ma le Istituzioni la ignorano!

Si è svolto a Pisa, il 3 marzo scorso, con grande partecipazione di pubblico e di imprese leader del settore, il Workshop a suo tempo annunciato, organizzato dall'Unione Geotermica Italiana ETS, (UGI - <https://www.unionegeotermica.it/>) in collaborazione con il Tavolo Tecnico Geotermia.

Erano presenti oltre 120 partecipanti fra operatori del settore, professionisti, ricercatori e studenti, con circa 60 partecipanti collegati in remoto. Si è discusso di tecnologie, di partnership, di finanziamenti, di piani ed obiettivi per lo sviluppo della geotermia in Italia. Molto elevato il livello dei contributi e degli interventi. È stato anche annunciato da UGI-ETS un “Piano di Azione Nazionale per la Geotermia”.

Purtroppo, i grandi assenti sono stati i rappresentanti istituzionali della Regione Toscana e del MASE, pure invitati. La partecipazione dei Sindaci e del Direttore del dipartimento Energia della Regione Emilia-Romagna hanno dimostrato il grande impegno e interesse dei territori alla valorizzazione della risorsa geotermica sia per gli utilizzi termici che per la produzione elettrica. Serve però rafforzare l'interlocuzione costruttiva delle istituzioni e dei decisori politici.

La Geotermia è una Fonte di Energia Rinnovabile (FER) affidabile e continuativa, coltivata in Italia da oltre un secolo ma largamente al di sotto delle sue reali potenzialità, che potrebbe invece dare un contributo sostanziale alla Transizione Energetica e soprattutto alla Sicurezza Energetica, sia per la produzione di elettricità che per gli utilizzi termici, con l'obiettivo di ridurre l'importazione di gas metano. L'aspettativa attuale è che gli investimenti in questo settore dell'industria nazionale, piccolo ma strategico, ripartano dopo molti anni di inattività; anche in considerazione dell'imminente emanazione dell'atteso Decreto Ministeriale “FER2”.

UGI-ETS, che un anno fa ha costituito un “Tavolo Tecnico Geotermia” per agevolare e monitorare questo processo, ha organizzato la giornata di incontro pubblico allo scopo di fare il punto sugli strumenti tecnici, normativi, economici e finanziari a disposizione e sulle proposte per un Piano Nazionale di Azione per valorizzare lo straordinario potenziale della geotermia per la sicurezza e transizione energetica.

L'evento si è articolato in tre sessioni dense e partecipate. La prima sessione intitolata “Le risorse e le sfide per la geotermia del futuro” ha messo a fuoco le leve per sviluppare la geotermia in Europa ed in con intervento di Marco Baresi, EGEC, Luca Rossini, responsabile Geotermia Italia Enel Green Power, e Bruno Della Vedova Presidente UGI-ETS.

La Tavola Rotonda “Quale è la spinta che serve alla Geotermia?” è stata moderata da Francesca Baraghini, giornalista SkyTG24, ha stimolato un ampio panorama di partecipanti del settore geotermoelettrico, del teleriscaldamento e del geoscambio, dialogando con due Sindaci della Toscana e con LegAmbiente.

La sessione del pomeriggio “Sostenibilità e innovazione per i pozzi e gli impianti del futuro” ha visto importanti contributi di 7 operatori del settore dell'esplorazione, perforazione, rivestimento dei pozzi, trattamento dei fluidi, realizzazione di impianti ORC, esplorazione per l'estrazione di Litio dai fluidi geotermici, oltre che un intervento dell'Università di Padova sulla riconversione al geotermico di pozzi oil and gas.

UGI-ETS si auspica che il buon lavoro avviato con il Ministro Pichetto Fratin per un “Piano di Azione Nazionale per la Geotermia”, possa essere urgentemente incluso nel piano nazionale per le fonti rinnovabili e per il clima che è richiesto dall'UE entro il prossimo fine giugno.

UGI-ETS per il Tavolo Tecnico Geotermia

Pisa, 09 marzo, 2023



**Unione Geotermica Italiana-ETS
Tavolo Tecnico Geotermia
Piattaforma Nazionale Geotermia-CNG**